

Tuttomilano -Settimanale La Repubblica diffusione Lombardia

giovedì 11 maggio 2023 pagina 26, 27 tutta pagina



FUGHE
24 TUTTO MILANO

QUANDO E DOVE
Sabato 13 maggio al Castello di Desio e domenica 14 maggio al castello di San Vigilio (BG)

A sinistra il Castello di Desio; a destra è tutto lo scenario di Bergamo

LA GITA
LE CAPITALI E I DUE CASTELLI
NELLE GIORNATE NAZIONALI DEDICATE AI MANIERI BORO LE INIZIATIVE A BERGAMO E BRESCIA

di GIUSEPPE OTTELLANO

Fra alla scoperta dei manieri più belli d'Italia. La propone l'Istituto Italiano Castelli (istitutocastelli.it), che il 13 e 14 maggio propone le Giornate Nazionali dei Castelli: 35 le fortificazioni, tre castelli, due rovine e palazzi fortificati spesso non aperti al pubblico, visitabili in 19 regioni italiane. Due gli appuntamenti in Lombardia. Il mattino di sabato 13 maggio il castello di Desio, un'imponente struttura fortificata costruita nel 16° secolo che domina la città, capta l'incanto di questo "il Castello di Desio e il colle Circeo". Il pomeriggio, alle 14.30 e alle 16, visita gratuita su prenotazione dal

colle Circeo e delle sue fortificazioni medievali, poi restaurate dal Visconti, rete sulla sommità dell'altura sui resti di un primitivo insediamento difensivo romano, alla fine del XVI secolo veneziano costruirono una quota più bassa una moderna cerchia bastionata, trasformando l'antica struttura fortificata veneziana in una vera e propria fortezza. Agli inizi del XIX secolo l'area fu acquistata dal comune e adibita a parco pubblico, con alcuni edifici adibiti a museo (Museo dell'Armi e Museo del Risorgimento).

Il giorno dopo, domenica 14 maggio, apre le porte al pubblico il castello di San Vigilio in Bergamo. Due le visite guidate gratuite (prenotazione obbligatoria) con partenza alle 14.30 e alle 16. San Vigilio è un maniero sorto in età all'indivisa che ha seguito, con alcune vicende, la storia della città fino al XIX secolo e che, nonostante la sua storia millenaria e i ricchi studi, pare ancora finora quasi sulle sue "fondamenta" nel tempo. La sua fase più interessante è quella veneta, quando Venezia nel

Cinquecento rifirma, amplia e aggiorna alla moderna la fortificazione. Con la caduta della Serenissima il castello perde valore, viene chiuso e infine privatizzato; nel 1987 l'amministrazione comunale ne acquista la parte più significativa e nel 2017 l'Unesco lo inserisce nell'ambito del che delle opere di difesa veneziana nell'elenco dei Beni Culturali dell'Unesco. E se due castelli non vi sembrano pochi potete raggiungere la Rocca di Anfo (treccani.it), con un'imponente sistema di fortificazioni militari eretto nel XV secolo dalla Repubblica di Venezia e successivamente ampliato in epoca napoleonica, sulla sponda occidentale del lago di Iseo, nei pressi dell'antico confine tra Lombardia e Tirolo. La rocca, costruita da circa 24 maestri principali tra costruttori palermitani e bolognesi militari collegati tra loro da costruzioni, scolari e percorsi: topoi e archi non visitabile su prenotazione il prossimo fine settimana.